

1. Fffrrfvv
12 marzo 2021 17:24:02
Cornelia Sinnae Minor.
Busto marmoreo romano della 21ª moglie di Cesare.
2. Fffrrfvv
12 marzo 2021 17:02:33
Beatrice.
Acquerello guazzo e tempera su carta di Marie Spartali Stillman 1895.
Delaware Art Museum Wilmington nello Stato del Delaware USA.
3. Fffrrfvv
12 marzo 2021 17:13:38
Laura.
Dipinto di Scuola Italiana XVI * secolo.
Castello di Ambras.
4. Fffrrfvv
18 marzo 2021 15:16:01
La Danza Serpentina.
Loie Fuller.
5. Fffrrfvv
12 marzo 2021 13:56:26
La Madonna Sistina.
Olio su tela, Raffaello Sanzio 1512-13.
Dresden State Art Museum, Dresda Germania.

DONNA RONDINE E SORELLA

Volti Storie Destini al Femminile

Clelia Jelitro

6. Fffrrfvv

12 marzo 2021 15:12:27

Annunziata.

Olio su tavola Antonello di Giovanni

d' Antonio da Messina 1475.

Galleria regionale di Palazzo Abatellis

Palermo.

7. Fffrrfvv

12 marzo 2021 14:59:37

Pallade Atena.

Francesco Maria Mazzola detto il

Parmigianino 1535-39 circa.

Collezione Reali Windsor Inghilterra.

8. Fffrrfvv

12 marzo 2021 14:46:24

Venere da La Primavera.

Tempera su tavola, Alessandro di Vanni di

Mariano detto di Botticello 1478.

Recentemente identificata con Beatrice

Portinari decantata come Musa dal Sommo

Poeta Dante.

Uffizi Firenze.

LA DONNA RITRATTA IN ARTE

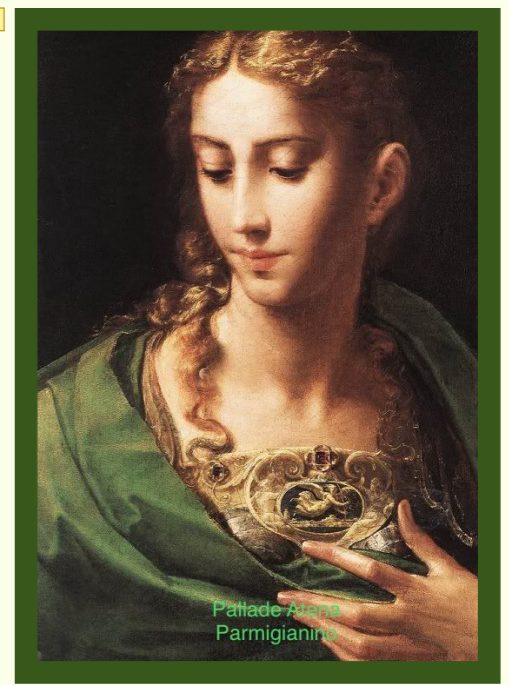
8



6



7



Nell' Arte di tutti i tempi molteplici sono state le raffigurazioni femminili. Si è fatto riferimento, molto spesso, ad un sentir comune nella mentalità corrente oscillando fra un' interpretazione spirituale o peccaminosa della dimensione femminile.

9. Fffrrfvv

14 marzo 2021 00:54:41

Hera.

Moglie di Zeus, è la divinità protettrice del matrimonio, della famiglia e della fedeltà coniugale. Simbolo dell'amore passionale e duraturo, eterno. Ma è anche una divinità vendicativa.

Porta come corona il famoso copricapo di forma cilindrica, il Polos, indossato dalle principali figure di Dee madri.

10. Fffrrfvv

14 marzo 2021 00:02:08

Athena Parthenos.

Statua in marmo rappresenta la Dea della saggezza.

Figlia di Giove, era la divinità legata al coraggio, all'intelletto ed alla strategia della guerra.

11. Fffrrfvv

14 marzo 2021 01:02:29

Venere.

Dea dell'amore e della bellezza, essendo nata dal mare era ritenuta la protettrice dei naviganti.

Come divinità della natura le sono sacri le rose ed i fiori, anche molti animali come il delfino.

Possedeva un cinto che rendeva irresistibile chi lo indossava.

12. Fffrrfvv

14 marzo 2021 00:37:23

Diana divinità latino-romana della selva, Dea cacciatrice, protettrice delle Donne.

Il suo nome è riconducibile alle due radici dyeu o dyeus il cui significato è "splendente, luminoso" o "cielo, celeste".

Diana allora significa colei che porta la luce, il giorno, splendente.

Così, la bella Beatrice Portinari, resa immortale dai versi del Divino Dante, venne dipinta da Sandro Botticelli come una Dea dal simile sembiante di Venere.

“E Donna mi chiamò beata e bella” narra il Sommo Poeta. È la Dama idealizzata dal Dolce Stil Novo e resa immortale dalle Opere cinquecentesche del Rinascimento.

Lo Spirituale in Arte trova la massima espressione nei dipinti raffiguranti la Madonna. L' Annunziata di Antonella da Messina ne è mirabile esempio.

Rientra nella sfera dello Spirito la deificazione della Donna, e la figura femminile si fa Dea nell' Olimpo greco. Ed ecco Pallade Atena, divinità che unisce la grazia al coraggio ed all' intelletto, rappresentata dal Parmigianino con somma leggiadria.

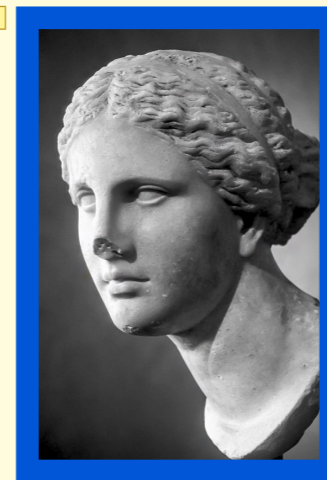
10



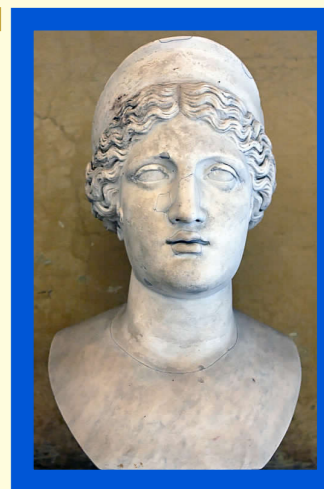
12



11



9



13. Fffrrfvv
12 marzo 2021 15:08:03
Maddalena penitente.
Olio su tela Guido Reni 1635 circa.
Walters Art Museum Baltimora.
14. Fffrrfvv
12 marzo 2021 15:26:06
Maddalena non ancora penitente.
Carlo Crivelli 14
National Gallery a Londra.
15. Fffrrfvv
12 marzo 2021 22:57:21
Francesca da Polenta o da Rimini.
Ritratto del personaggio dantesco, figura femminile segnata dal triste destino di sposa ad un Uomo non amato ed innamorata del Cognato. È la storia struggente di Paolo e Francesca, ripresa in Arte soprattutto durante il Romanticismo.
16. Fffrrfvv
12 marzo 2021 15:22:24
Eva particolare da La cacciata dei Progenitori dall' Eden.
Affresco di Masaccio 1425-27 circa.
Cappella Brancacci nella Chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze.
17. Fffrrfvv
12 marzo 2021 15:49:27
Maddalena penitente.
Trittico di Montefiore.
Tempera e oro su tavola di Carlo Crivelli 1471 - 73.
Chiesa di Santa Lucia Montefiore dell' Aso in provincia di Ascoli Piceno.



Ma ecco il risvoltò della medaglia. Eva subì la tentazione diabolica e fece precipitare gli Esseri umani sulla Terra. Eva la peccatrice divenne il sinonimo della Donna irragionevole che è guidata dagli istinti e deve essere controllata dall' Uomo e da una Società che è immagine del maschile. Eva, raffigurata nel Medio Evo e nel primo Quattrocento, diventa Maria Maddalena la peccatrice penitente, spesso rappresentata durante la Rinascenza e nell' Arte Seicentesca.

Guido Reni realizza una figura orante con lo sguardo pietoso rivolto verso l' alto a richiedere la Grazia del perdono.

Ma la Donna è creatura istintiva e soggiogata all'amore che può essere distruttivo, come nel caso letterario di Paolo e Francesca.

18. Fffrrfvv

12 marzo 2021 17:25:46

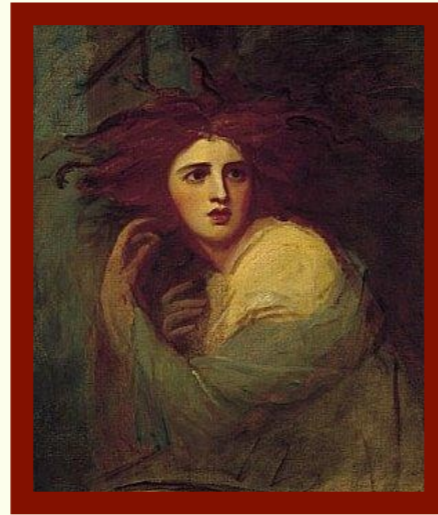
Regina Uta di Ballenstedt.

Statua in marmo policromo raffigurante la moglie di Eccardo II* opera del Maestro di Naumburg 1250 - 60.

Accusata di Stregoneria sfuggì al rogo.

Cattedrale di Naumburg in Sassonia, Germania.

Walt Disney si ispirò alla Statua per creare il personaggio della favola dei fratelli Grimm, Biancaneve ed i sette nani, la Regina Grimilde.



18



Penitente ed asservita al potere maschile oppure ribelle ed incontrollabile: ecco che fa capolino nel comune pensiero la figura distorta di una Donna corrotta e malefica. Eva è la tentazione. La Strega è servita!

Dipinti medioevali riportano l'immagine di un Essere bestiale in conflitto con il mondo intero e pericoloso.

L' Inquisizione regolerà veri e propri processi e comminerà pene verso quelle Donne accusate di atti di stregoneria.

Le vittime sono, in genere, Donne sole, vedove o zitelle. E spesso si occupano di assistenza a bambini od infermi: balie, infermiere, badanti pagano a caro prezzo il loro impegno nella Società.

19. Fffrrfvv
12 marzo 2021 17:39:40
Dama della Belle Epoque in elegante vestito di trine e merletti con cappello ed ombrello.
20. Fffrrfvv
12 marzo 2021 17:44:30
La Merlettaia.
Olio su tela riportata su tavola, Jan Veermer
1669 - 70.
Museo del Louvre Parigi.
21. Fffrrfvv
12 marzo 2021 17:42:09
Oriana Fallaci scrittrice, giornalista ed attivista italiana del XX* secolo.

LE DONNE ED IL LORO RUOLO NELLA SOCIETÀ

19



21



20



Gran Dame del bel mondo Muse ispiratrici di Poeti e Letterati, scrittrici passionante, regine del focolare domestico, sempre attive ed indispensabili.

22. Fffrrfvv
12 marzo 2021 18:11:33
Hypatia o Ipazia d' Alessandria.
Illustrazione del 1908.
Filosofa, scienziata, astronoma e matematica greca del IV* secolo a.c. succedette al Padre nell' insegnamento presso il Museo di Alessandria d' Egitto già dal 393. All' età di trentun' anni assunse la direzione della Scuola Neoplatonica di Alessandria.

23. Fffrrfvv
12 marzo 2021 18:02:09
Aurelia Cotta.
Busto marmoreo di epoca romana della Madre di Cesare.

24. Fffrrfvv
12 marzo 2021 18:26:03
L' invenzione del Disegno.
Quadro, Joseph-Benoit Suvée 1791.
Groeningemuseum di Bruges Belgio.
Si ispira al mito tramandato da Erodoto e ripreso da Plinio il vecchio di Corinzia, la prima a tracciare una rappresentazione pittorica.

25. Fffrrfvv
12 marzo 2021 18:39:08
Claire Lacombe.
Ritratto del XVIII* secolo.
Attrice e Rivoluzionaria francese, fondò nel 1793 la Società dei Repubblicani Rivoluzionari e partecipò alle deliberazioni della Comune.

Intellettuali



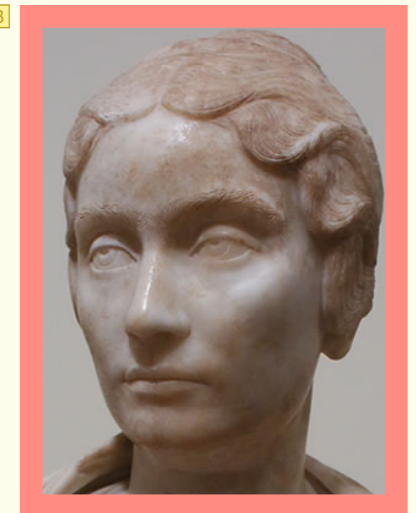
Artiste



Rivoluzionarie



Madri



Una forte sensibilità, un intelletto vivace e curioso, una ferrea volontà, un senso acuto delle responsabilità, rendono le Donne in ogni luogo ed in ogni epoca Protagoniste.

Le ritroviamo sin dall' antichità tra gli Intellettuali del tempo, come Scienziate premi Nobel(o che si videro negare ogni riconoscimento), interessate alle Arti ed anche Rivoluzionarie. Oltre che Mogli e Madri. Genitrici dei futuri Cittadini.

Figure poliedriche.

26. Fffrrfvv

15 marzo 2021 16:19:51

Emily Brontë.

Nacque a Thornton nello Yorkshire nel 1818. Era forte di carattere ma taciturna e riservata. Pubblicò vari romanzi, ma forse quello che le diede fama duratura fu "Cime Tempestose", immortalato da successi cinematografici ed a cui si ispirò la Cantante Kate Bush per il suo brano d'esordio "Wuthering Heights".

27. Fffrrfvv

15 marzo 2021 15:23:42

Louisa May Alcott, nota anche con lo pseudonimo di A.M. Bernardo.

Nata nel 1832 a Germantown (ora inglobata nella città di Philadelphia) negli Stati Uniti. Ricevette un'educazione privata ed iniziò a scrivere fiabe per bambini. Fu attivamente impegnata favorendo la fuga degli schiavi (era abolizionista) e lottando per il Suffragio Universale esteso alle Donne. Lesse la "Dichiarazione dei Sentimenti", atti della Conferenza di Seneca Falls sui diritti delle Donne. Fu la prima Donna a Concord (città in cui risiedeva) ad iscriversi e votare per un'elezione di cariche scolastiche. Il suo impegno civile la spinse durante la guerra civile americana a dedicarsi agli ammalati arruolandosi come infermiera volontaria. Scrisse storie per bambini e romanzi appassionati, ma il vero successo arrivò nel 1868 con la pubblicazione della prima parte del romanzo "Piccole Donne".

28. Fffrrfvv

15 marzo 2021 16:09:50

Jane Austen.

"Posso vantarmi di essere la donna più ignorante e meno istruita che abbia osato diventare Scrittrice" dirà di se stessa con quell'ironia che contraddistingue i suoi lavori letterari.

Nasce nel 1775 a Steventon nella contea dello Hampshire in Inghilterra. La sua istruzione è in gran parte autodidattica ed i suoi inizi letterari sono precoci, a soli dodici anni scrive i primi racconti. Di carattere schivo, pubblicò quasi tutti i suoi romanzi in forma anonima.

Virginia Wolf la definirà "l'artista più perfetta tra le donne".

29. Fffrrfvv

15 marzo 2021 17:20:45

Madame de Steil.

30. Fffrrfvv

15 marzo 2021 15:16:20

Maria Messina.

Nata a Palermo, autodidatta intraprese il mestiere di Scrittrice.

Intrattenne una corrispondenza epistolare con lo Scrittore Giovanni Verga.

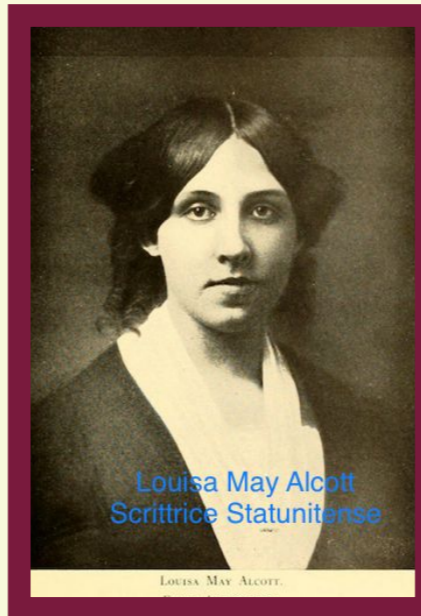
La sua produzione letteraria vanta diverse novelle, cinque romanzi, ed alcuni racconti per bambini.

È annoverata fra le più importanti Narratrici italiane del primo Novecento.

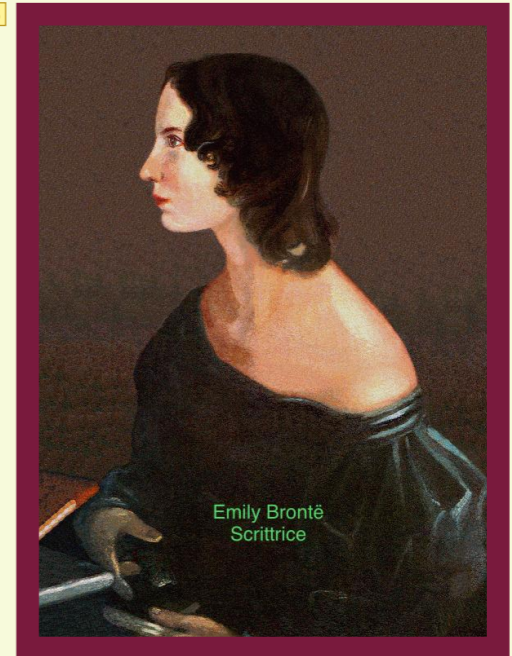
28



27

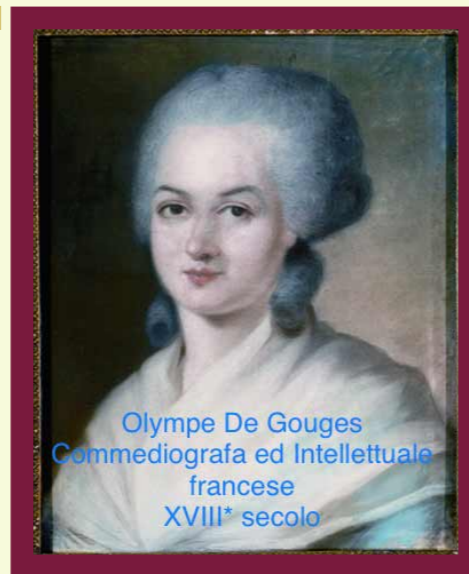


26



Scrittrici

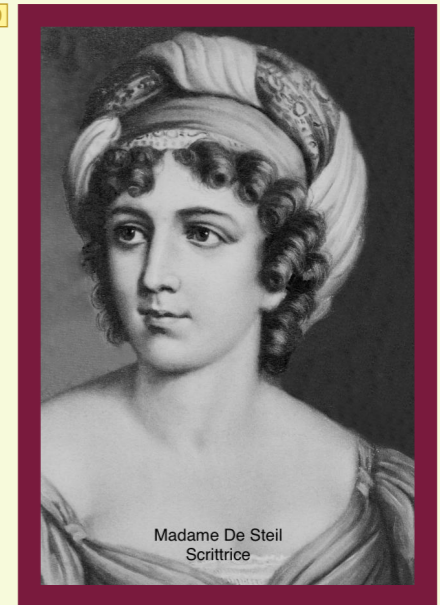
31



30



29



Vedete il video di Kate Bush <https://youtu.be/dmIAiwst8mM>

31. Fffrrfvv

15 marzo 2021 17:10:13

Marie Gouze, pseudonimo Olympe De Gouges.

Nacque nel 1748 a Montalbano in Francia
“ Uomo sei capace d'essere giusto? È una donna che ti pone la domanda; tu non la priverai almeno di questo diritto “, queste sono le parole di una Donna che ebbe il coraggio di decidere del proprio destino.
Scrittrice prolifica, produsse 29 romanzi, 71 pièce teatrali, 70 fra libelli rivoluzionari ed articoli.

Scrisse, affinché fosse approvata dall'assemblea costituente, la Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina nel 1791 in concomitanza con la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo del 1789.

32. Fffrrfvv

15 marzo 2021 23:51:54

Mary Wollstonecraft.

Nacque a Londra nel 1759 e studiò da autodidatta avvalendosi di amicizie con intellettuali dell'epoca. Le sue letture erano tratte dalla Bibbia, da Shakespeare e Milton; conobbe Leibniz e Kant e frequentò il circolo intellettuale in cui poté confrontarsi con lo Scrittore William Blake ed il Pittore Heinrich Füssli.

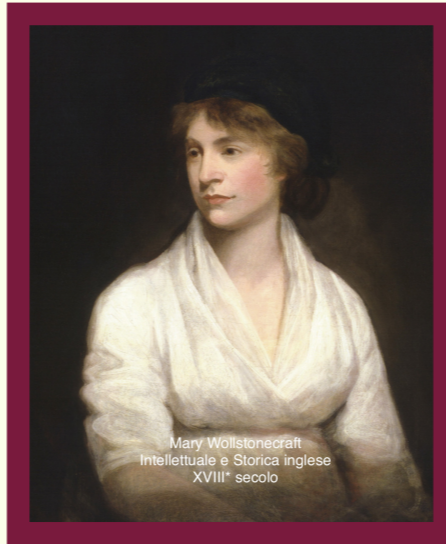
Convinta sostenitrice delle pari opportunità per le Donne, scrisse libri relativi all'educazione delle fanciulle che non avevano qualità inferiori a quelle dei ragazzi. Un suo celebre aforisma recita: " Chi ha reso l'Uomo il giudice esclusivo, se la Donna condivide con lui il dono della ragione ? ". Il ruolo femminile subordinato all'Uomo derivava dall'ignoranza e dalla mancata partecipazione alla Civitas.

Nel 1792 pubblicò il libro intitolato " Vindication off the rights of woman" - Rivendicazione dei diritti della donna -. È una critica al sistema educativo del tempo che trascurava e teneva nell'ignoranza il gentil sesso.

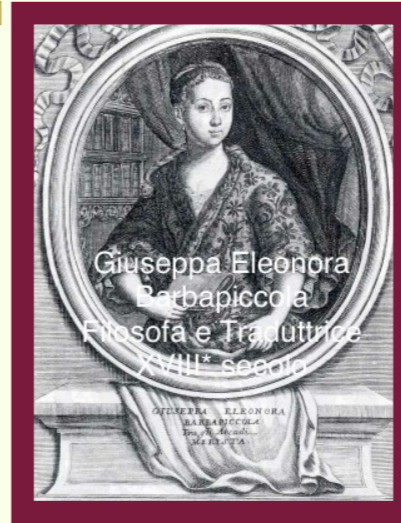
33



32



34



35



33. Fffrrfvv

15 marzo 2021 23:29:24

Maria Zambrano.

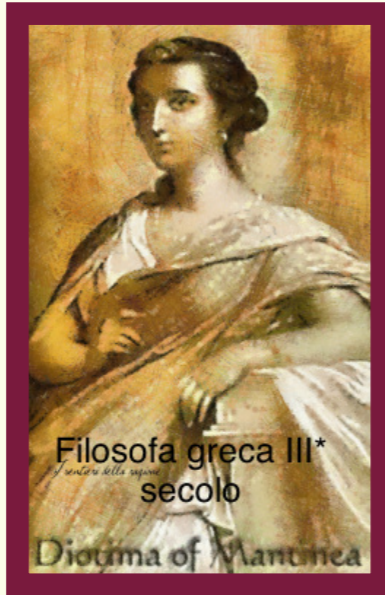
Nacque a Vélez-Málaga nella terra andalusa in Spagna nel 1904.

Filosofo e Saggista, frequentò la Facoltà di Filosofia presso l'Università centrale di Madrid. Sarà assistente presso la cattedra di metafisica dal 1931 al 1936. Attiva politicamente, già da universitaria pubblica articoli in difesa della Repubblica e contro la dittatura: il suo ultimo scritto si intitola " I Pericoli per la Pace " del 1990 in cui grida all'orrore per la guerra nel Golfo Persico. Perseguitata dal regime franchista instauratosi in Spagna, visse da esule dal 1939. Esilio che si protrasse per lunghissimi anni fino al 1984 anno del suo rientro in Patria. Viene insignita del del dottorato Honoris Causa nel 1987 dall'Università di Malaga, mentre l'anno successivo ottiene il prestigioso premio Cervantes.

I temi che maggiormente la coinvolsero vertevano sulla Teologia, Teoretica e Politica. La sua eredità intellettuale si riferisce ad una visione della Vita vicino a Dio, a cui donarsi. In altro modo l'Umanità sarà destinata ad autodistruggersi.

Una filosofia della speranza, la sua, in cui il Sapere gioioso si incontra con la diversità e l'avvenire diviene una sinfonia costruita con le differenze: il sapere " può - anzi dovrebbe - sgorgare dall'allegria e dalla felicità ".

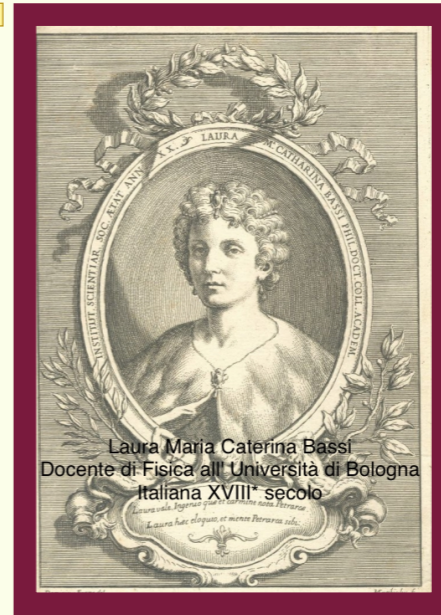
38



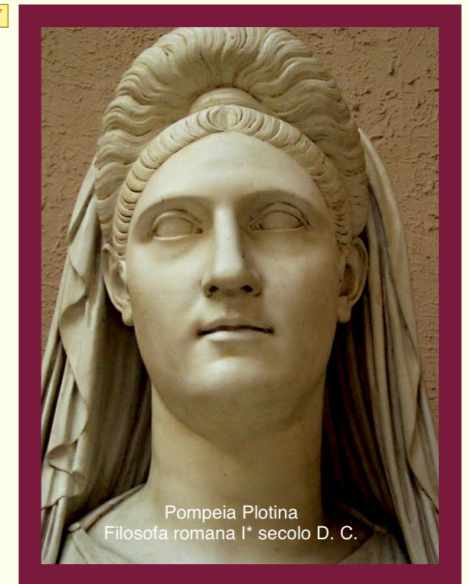
39



36



37



Intelletuali Filsofe Storiche

34. Fffrrfvv

16 marzo 2021 00:19:03

Giuseppa Eleonora Barbapiccola.

Nacque a

Col nome araldico di Mirista si dedicò alle scienze, al disegno ed alle lingue e frequentò il salotto dell'intellettuale Gian Battista Vico.

Venne ammirata per la sua traduzione dal francese del libro del filosofo Cartesio “I principi della Filosofia”.

Con Cartesio condivideva il pensiero che le Donne fossero più portate al pensiero filosofico. La debolezza intellettuale del genere femminile era imputabile non alla natura ma ad una cattiva educazione.

35. Fffrrfvv

16 marzo 2021 00:31:12

Francesca Jacona della Motta di San Giuliano nota come Franca Florio.

Nacque nel 1873 a Palermo da una nobile famiglia appartenente all'aristocrazia siciliana.

Bella ed intelligente, fu ammirata nei salotti palermitani, lo stesso Kaiser, che l'ammirò sempre, la apostrofò “la stella d'Italia “ e D'Annunzio “ l'Unica “. Ammirata anche da Musicisti del calibro di Puccini e Leoncavallo, dal Tenore Enrico Caruso, dal Pittore Boldini (che la ritrasse nel 1901) e dai esponenti dell'alta società come il duca Cesarini Sforza.

Simbolo della Belle Epoque siciliana,

36. Fffrrfvv

16 marzo 2021 01:14:16

Laura Maria Caterina Bassi Verati.

Nacque nel 1711 a Bologna e fu la più illustre tra le Donne salite in cattedra. Nel 1732, infatti, il Senato e l'Università di Bologna le conferirono la laurea in Filosofia e le assegnarono la Cattedra per l'insegnamento della Fisica.

Divenne anche socia all'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna.

In un periodo storico in cui alle Donne non era permesso intraprendere professioni intellettuali. Le sue ricerche nel campo dell'elettricità e soprattutto per quanto riguarda la filosofia naturale (così era detta allora la Fisica) newtoniana confermano l'importante ruolo che ebbe nella società scientifica.

Nel 1776 ottenne la Cattedra di Fisica sperimentale nell'Istituto delle Scienze fondato da Marsili.

Dotata anche nel latino, nella logica, metafisica, algebra, geometria, greco e francese, fu non a torto considerata dai contemporanei Donna di notevole ingegno. Intraprese una proficua collaborazione con importanti studiosi quali Alessandro Volta e Voltaire.

37. Fffrrfvv

16 marzo 2021 01:31:32

Pompeia Plotina Claudia Febe Pisone.

Nacque nel 55 d.c. a Nemausus in Gallia e divenne moglie dell'Imperatore romano Traiano.

Colta ed intelligente, non era bella come testimonia il busto marmoreo conservato nei Musei Capitolini a Roma.

Svolse un ruolo di primaria importanza politica come consigliera di Traiano e successivamente del figlio adottivo Adriano.

Entrambi i coniugi furono onesti e dotati di saggezza.
Pompeia era colta e ben istruita, seguace della filosofia greca, amante delle Arti. Fu molto amata dal figlio Adriano che le tributò molti onori e fece costruire un Tempio a lei dedicato.

38. Fffrrfvv

16 marzo 2021 00:50:17

Diotimia di Mantinea.

Nacque in Grecia nel V° secolo a.c.

Per Platone Diotima fu maestra di Socrate sul concetto di Amore.

39. Fffrrfvv

15 marzo 2021 16:52:43

Elena Lucrezia Corner Piscopia.

Nacque a Venezia nel 1646 da una nobile famiglia.

La sua istruzione cominciò alla tenera età di sette anni e fu affidata a tutori privati, che le impartirono nozioni di grammatica, musica, latino e greco. Arrivò a parlare sette lingue (greco, greco moderno, latino, spagnolo, ebraico, francese, arabo). Per questo ebbe l'appellativo di “ Oraculum Septilingue “. Si dedicò anche a studi scientifici, interessandosi alla matematica, geografia scienze naturali, astronomia.

Fu il Padre ad insistere affinché proseguisse gli studi iscrivendosi alla prestigiosa Università di Padova. Tenne il dottorato di ricerca su un tema filosofico in greco e latino.

Per il folto pubblico che volle assistervi, la tesi di laurea fu dibattuta alla presenza di tutto il Collegio di Padova nella Cattedrale della Vergine nel 1678. Prima Donna a laurearsi ottenne tutti gli onori: copricapo d'ermellino, anello e corona di alloro. Si dedicò all'assistenza dei bisognosi divenendo suora delle Oblate benedettine.

40. Fffrrfvv

16 marzo 2021 00:59:27

Ipazia.

Nacque nel 360 d.c. ad Alessandria d'Egitto. Matematica, Astronoma e Filosofa greca, succedette al Padre, il quale l'aveva introdotta allo studio scientifico, nella conduzione della Scuola Neoplatonica di Alessandria.

I suoi scritti non si sono tramandati, ma restano le testimonianze dei contemporanei. È ritratta come Scienziata e Filosofa di particolare talento, partecipe della vita politica. Non si timorava di argomentare per le strade della Città di Aristotele o di Platone. Simbolo dell'emancipazione femminile, ancor oggi risaltano le sue doti intellettuali: Marcel Proust, Umberto Eco le rendono omaggio nelle loro opere.

Associazioni di femministe, Filosofe, Scienziate sono a lei intitolate.

41. Fffrrfvv

18 marzo 2021 15:21:26

Marya Sklodowska Curie.

Nasce nel 1867 a Varsavia, allora controllata dai Russi, in un periodo in cui era difficile per una ragazza ricevere adeguata istruzione.

Ma il Padre le inculca la passione per la ricerca, la fisica, la chimica. Riesce a completare le Scuole superiori ed all'età di ventiquattro anni arriva alla Sorbona di Parigi. In soli tre anni si laurea in Fisica e Matematica. Ottiene una borsa di studio e si dedica alla ricerca delle proprietà magnetiche degli acciai. Incontra Pierre Curie, un Fisico esperto sulle leggi del magnetismo. Da quel momento si creerà un sodalizio nel lavoro e nella vita in quanto Marya e Pierre si sposeranno nel 1895 a Sceaux in Francia. I coniugi scoprono nel 1898 una sostanza 300 volte più attiva dell'uranio, il polonio (dal nome del paese d'origine della Curie). Nello stesso anno un'altra sostanza viene da loro identificata, il radio, che possiede una radioattività 900 volte maggiore dell'uranio e ne informano l'Accademia delle Scienze.

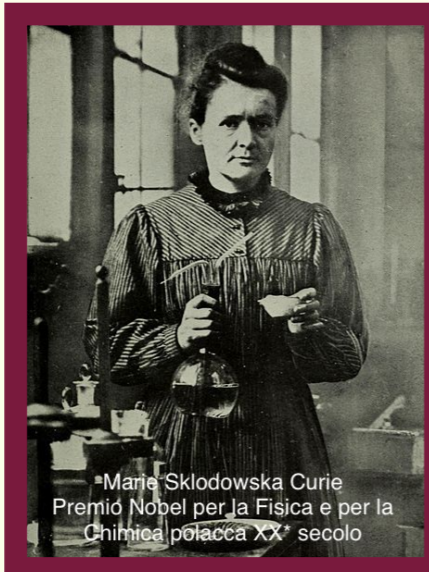
“ Sono di quelli che pensano che la scienza abbia in sé una grande bellezza “, sono parole di Marya, Premio Nobel per la Fisica (1903) e per la Chimica (1911), che alla morte del marito, dopo un periodo di depressione, lo sostituisce alla Cattedra dell'Università di Parigi, la Sorbona nel 1906. Anche la figlia Irène riceverà il Nobel per la Chimica, seconda Donna al mondo ad ottenerlo.

Nonostante il secondo prestigioso riconoscimento nel 1911, la candidatura di Madame Curie all'Accademia delle Scienze le viene rifiutata in quanto Donna, nonostante avesse partecipato al Congresso di Solvay insieme a sommi Fisici. Lei, unica Donna.

Durante la prima guerra mondiale presterà le cure mediche ai soldati come infermiera, creando le prime unità mobili di soccorso radiografico.

Successivamente, passerà il testimone alla figlia Irène che, insieme al marito, scoprirà la

41



Marie Skłodowska Curie
Premio Nobel per la Fisica e per la
Chimica polacca XX* secolo

43



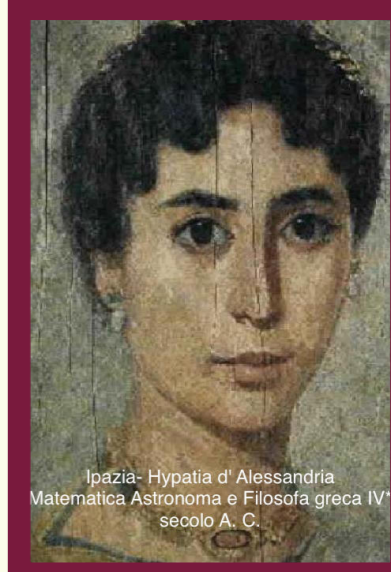
Mileva Maric
Scienziata serba
XX* secolo

42



Madame Du Châtelet
Scrittrice di libri di Fisica e Matematica
francese XVIII* secolo

40



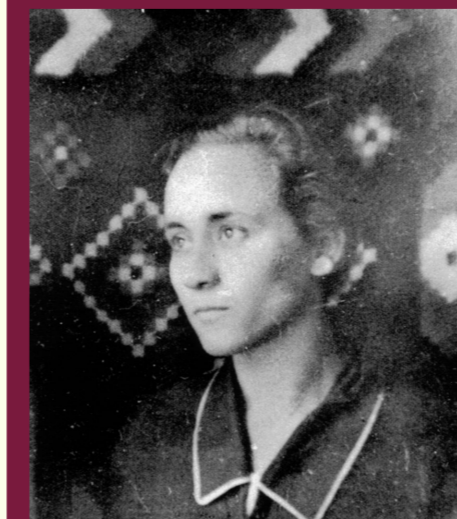
Ipazia- Hypatia d' Alessandria
Matematica Astronoma e Filosofa greca IV*
secolo A. C.

Scienziate Temerarie Caritatevoli

46



44



45



Amelia Earhart
Prima Pilota donna

Vedete il video al seguente indirizzo: <https://youtu.be/4Rt-AK9iekA>

radioattività artificiale.

42. Fffrfvv

18 marzo 2021 16:47:43

Gabrielle Émilie le Tonnelier de Breteuil
marchesa Du Chatelet.

Nasce a nel 1706, incarna la Donna del Settecento illuminista. Disse di lei Voltaire, che la conobbe nel 1733, in un epigramma: “La sua mente è filosofica. Ma il suo cuore ama i pompons”. Fu Donna viziata ed ammirata, ma Studiosa attenta, che ebbe un peso nella divulgazione delle ricerche newtoniane.

Riceve una buona educazione di tipo letterario, scientifico e musicale da vari precettori assunti dal Padre. Studia il latino, l'italiano, lo spagnolo e l'inglese; legge i classici.

Il Castello di Cirey diviene un centro della vita filosofica e letteraria francese, dove trova rifugio Voltaire e viene ospitato Francesco Algarotti, studioso dell' ottica newtoniana. Questo incontro spinge Voltaire a scrivere “Elementi della filosofia di Newton “ nel 1738 ed Émilie lo aiuta, come lo stesso filosofo afferma: “ Minerva dettava, io scrivevo “. Émilie realizza un saggio, “ Essai sue l'optique “ (Saggio sull' ottica).

43. Fffrfvv

18 marzo 2021 16:12:38

Mileva Maric.

Nasce nel 1875 a Titel un piccolo paese della Serbia.

Compie seri studi in varie Scuole superiori ed Università in Europa in Fisica e Matematica. Conosce il Fisico Einstein, allora suo compagno di studi all' Università di Zurigo (solo in Svizzera era allora permesso ad una Donna di compiere gli studi) e lo sposa nel 1903.

Mileva aiuta il marito nelle ricerche in ambito scientifico (sulla teoria della relatività) spesso rinunciando a porre il proprio nome nelle pubblicazioni di Einstein.

Dichiara Mileva: “ Siamo entrambi una sola pietra “.

Ma il matrimonio si rompe ed anche il sodalizio nella ricerca, che frutterà al marito il Nobel per la Fisica nel 1921.

Ma era Mileva a risolvere i problemi matematici ad Albert, come lui stesso scriverà citandola come la sua indispensabile collaboratrice nelle sue ricerche. Egli afferma: “ Anch'io sono molto contento dei nostri nuovi lavori “.

Un Fisico sovietico, Feodorovic, sosteneva di aver letto dei manoscritti originali che portavano la firma Einstein-Marity (traduzione ungherese di Maric).

44. Fffrfvv

18 marzo 2021 22:03:32

Anjezë Gonxhe Bojaxhiu, conosciuta col nome di Madre Teresa di Calcutta.

Nasce nel 1910 a Skopje nella Macedonia del nord, da una famiglia di origini albanesi.

Nel 1928 entra come aspirante nelle Suore di

Loreto, riceve il velo di postulante ed arriva in India nel 1929 per curare i malati.

Prende i voti a Calcutta e lavora presso un Collegio cattolico per quasi vent'anni.

Nel 1946 scontri politici e sociali scuotono Calcutta ed impongono alla Suora di uscire dal Collegio. Incontrando i quartieri poveri si rende conto della grave miseria in cui versava il paese indiano e decide che la sua missione avrebbe riguardato l'aiuto ai più sfortunati.

A seguito delle molte insistenze, ebbe dal Vaticano l'autorizzazione a vivere da sola nella periferia di Calcutta.

Qui si occupò di prestare soccorso ai bimbi indigenti fornendo loro anche un'istruzione.

Nel 1950 fonda la Congregazione delle Missionarie della Carità con lo scopo di portare soccorso e conforto ai poveri e malati emarginati dalla società. Numerosi volontari si unirono alle Missionarie per aiutare la casta degli intoccabili, a cui appartenevano i più poveri.

Nel 1965 Papa Paolo VI permise alle Suore di prestare servizio anche al di fuori dei confini indiani e di poter edificare sedi della Congregazione.

Vincitrice del Nobel per la Pace nel 1979 e di molti altri premi ed onorificenze, ebbe sempre pensieri e parole piene di saggezza e spirito caritatevole:

“ Le parole gentili possono essere brevi e facili da pronunciare, ma il loro eco è infinito”, “ Non date solo il superfluo, date il vostro cuore “.

45. Fffrfvv

18 marzo 2021 17:14:09

Amelia Earhart.

Nasce nel 1897 ad Atchinson in Kansas.

Dal comportamento ribelle ed anticonformista sin da ragazzina, tiene un album in cui colleziona articoli di giornali relativi a quelle Donne che si sono distinte in campi prettamente maschili.

Diplomata nel 1916 alla Hyde Park High School di Chicago, frequenta per due anni una scuola per ragazze che si sposta in Canada, dove frequenta un corso per infermiera presso la Croce rossa (vuole curare i feriti di guerra).

Nel 1920 partecipa ad un raduno aeronautico presso il Daugherty Airfield a Long Beach in California e fa un volo turistico sopra Los Angeles.

“ Quando raggiunsi la quota di due o trecento piedi, seppi che dovevo volare “.

Prende lezioni di volo, nel 1922 compra il suo primo aereo, un biplano Kinner Airster, e nel 1923 consegue il brevetto di Pilota.

E batte un record salendo a 4300 metri circa.

Nel 1928 riceve una telefonata in cui le si chiede di essere la prima Donna a volare sopra l'Atlantico.

Viene soprannominata “ Regina dell' aria” e partecipa a conferenze, campagne pubblicitarie, scrive articoli e libri. Si fa promotrice dell' aviazione, soprattutto quella femminile.

Nel 1931 stabilisce un nuovo record, mondiale, salendo a 5613 metri; mentre nel

1932 compie la prima trasvolata solitaria oceanica femminile della durata di 14 ore e 56 minuti (fino ad allora solo Lindbergh era stato in grado di farlo e da qui il soprannome di “ Lady Lindy “).

46. Fffrrfvv

18 marzo 2021 22:47:50

Aretha Franklin.

Nasce nel 1942 a Memphis

Il Padre, un Pastore battista, intrattiene rapporti con vari esponenti della lotta per i diritti socio-razziali, tra i quali Martin Luther King. Anche grandi artisti del calibro di Sam Cooke frequentano la casa paterna ed enorme influenza avranno sulla giovane Aretha. Dalla musica religiosa si sposta a quella pop e blues-jazz, incoraggiata dall' amico Sam, ottenendo un contratto con la casa cinematografica e discografica Columbia.

Nel 1966 passa all' Atlantic, casa discografica indipendente. Incide alcuni tra i suoi brani più famosi, come “ I've Never Loved a Man “ (The Way I Love You) del 1967, in cui rivisita la ballata di Otis Redding facendone un inno femminista. Famoso un suo cameo con l'interpretazione del brano “ Think “ nel film “ The Blues Brothers “ del 1980.

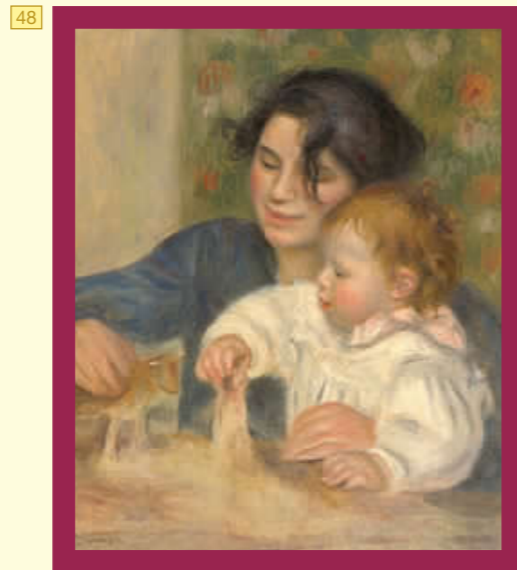
Le sue inconfondibili caratteristiche vocali , estensione della voce e coloriture derivate dai canti religiosi, ed un tratto pianistico fra cadenze gospel e e blues la rendono “The Queen of Soul”, soprannome che le resterà per tutta la vita.

47. Fffrrfvv
13 marzo 2021 13:42:01
Penelope.
Olio su tavola di Domenico Beccafumi 1514.
Pinacoteca Manfrediniana del Seminario
Patriarcale di Venezia.

48. Fffrrfvv
13 marzo 2021 13:39:34
Gabrielle e Jean.
Olio su tela Pierre Auguste Renoir 1985.
Musée de l'Orangerie di Parigi.

49. Fffrrfvv
13 marzo 2021 11:45:02
Lattaia.
Olio su tela Jan Vermeer 1660.

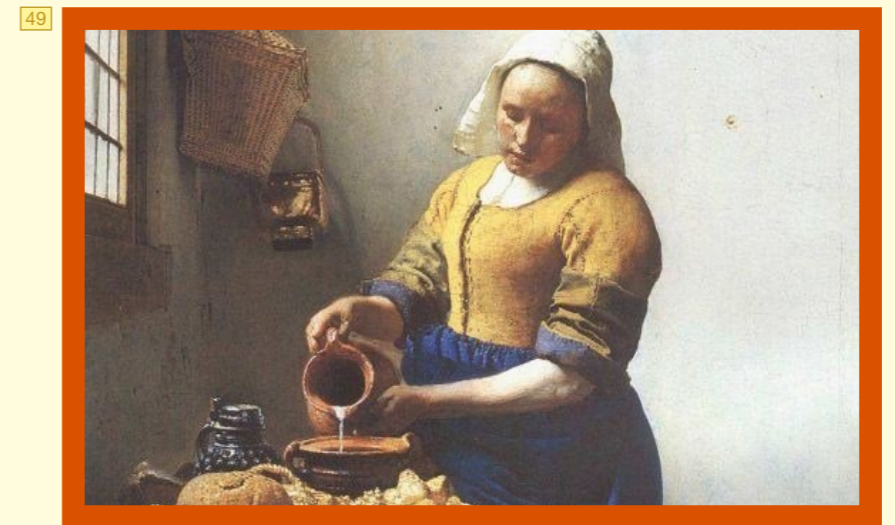
LE DONNE REGINE DEL FOCOLARE



Madre



Moglie



Domestica

Proprietà prima dei Padri, poi dei Mariti, controllate dalla Società intera, le Donne non votavano, non ereditavano, in caso di divorzio perdevano ogni diritto sui figli, non potevano intraprendere una vera e propria carriera, non avevano conti in banca ed il loro salario o rendita passava al marito.

50. Fffrrfvv
18 marzo 2021 23:39:46
Dipinto di Harrison Fisher.

51. Fffrrfvv
18 marzo 2021 23:43:01
Fotografia di F. L. Stuber 1870.

52. Fffrrfvv
18 marzo 2021 23:41:21
Dipinto di Sir Henry Cole.

Erano in uno stato di sudditanza. Reginette d' un regno vuoto.

Non veniva consentito loro di fare attività sportiva all' aperto e l'educazione era impartita solo per la sfera d' interesse relativa alla condizione sociale: le facoltose signore dell' alta società imparavano il portamento, le buone maniere, a gestire la propria casa ed allevare i figli, oltre che ad organizzare banchetti e feste per aiutare l'ascesa sociale del coniuge.

Le Lavoratrici, oltre che lavorare, dovevano tener pulita la casa ed accudire la famiglia, il che significava un sovraccarico di incombenze.

50



52



51



LE DONNE ED I LAVORI

Esiste un lavoro gratuito che la Donna ha da sempre svolto: il lavoro domestico, in cui è fattrice, cuoca, balia, cameriera.

E c'è un lavoro pagato, magari male e saltuariamente, e riconosciuto; il lavoro nei campi da bracciante agricola, il lavoro a domicilio in età preindustriale come tessitrice e ricamatrice, il lavoro di servizio come cuoca o domestica o lavandaia.

In ogni caso, non si tratta mai di una sola mansione ma di una varietà di lavori che la Donna ha dovuto da sempre affrontare.

E sono spesso lavori stagionali, quindi marginali quanto a durata e retribuzione; legati alla sfera domestica e basati su tecnologie arcaiche senza un' adeguata professionalità. Questo significa in termini educativi una genericità di competenze femminili dovute ad un scarso livello di istruzione.

53. Fffrrfvv
13 marzo 2021 14:16:50
Acquaiola.
Olio su tela di Francesco Gioli 1891.

54. Fffrrfvv
13 marzo 2021 14:00:51
Donna all'arcolaio.
Olio su tavola Leonardo Bazzaro non datato (XIX* - XX* secolo).
Collezione privata.

55. Fffrrfvv
13 marzo 2021 14:43:18
Pastorella con il suo gregge.
Olio su tela di Jean François Millet 1864.
Museo d'Orsay di Parigi.

Lavoratrice del vimini



54

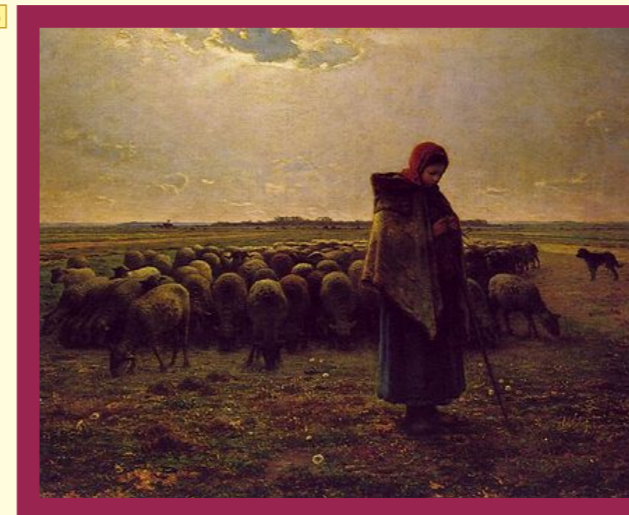


Lavoratrice all'arcolaio

Balia



55



Pastorella

Portatrici di concime



53



Acquaiola

56. Fffrrfvv
13 marzo 2021 15:11:04
Lavandaia.
Olio su tela di Edgardo Degas 1875.
Norton Simon Museum in Pasadena,
California.

57. Fffrrfvv
13 marzo 2021 15:19:27
Le Spigolatrici.
Olio su tela di Jean François Millet 1857.
Museo d'Orsay di Parigi.

Cestaia



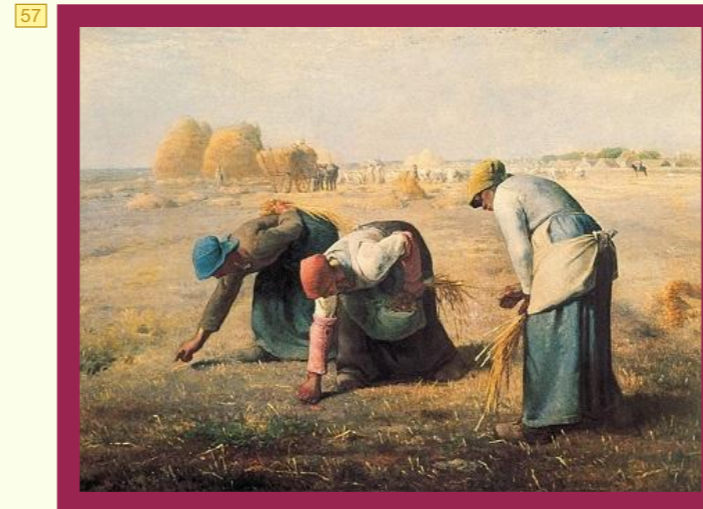
Vendemmiatrici



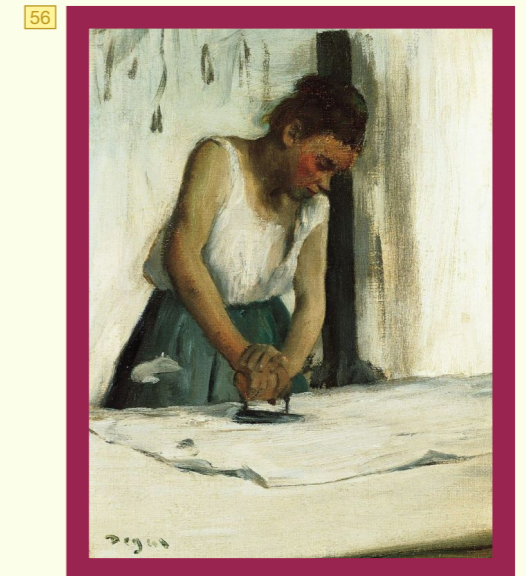
Lavandaia



**Costruttrici di reti
da pesca**



Contadine



Stiratrice

LE DONNE ED I LAVORI IN FABBRICA

Con la Rivoluzione Industriale, avvenuta tra il XVIII* secolo ed il XIX* secolo, le Donne vennero impiegate nelle nascenti Produzioni di massa.

Milioni di Contadini e Contadine, spinti dai miseri guadagni provenienti dal lavoro nei campi e dalla pastorizia e consumati dalla fatica, si illusero di trovare nelle Città una situazione migliore. Reclusi all'interno di quartieri ghetto, privi degli essenziali e necessari standard igienici, sfruttati e sottopagati, con turni di lavoro massacranti. Totalmente alla mercé di proprietari di Fabbriche ingiusti e schiavisti.

Ma per le Lavoratrici la situazione fu ancora più pesante ed iniqua: era di vitale importanza per le aziende avere manodopera flessibile ed a basso costo.

Di conseguenza, l'Industria si rivolse agli anelli più “deboli” della popolazione: Donne e bambini, privi di quasi tutti i diritti civili (Le Donne ottennero il Voto dopo lunghe e violente lotte portate avanti a cavallo tra XIX* e XX* secolo in molte Nazioni).

Considerata per certi versi un'appendice dell'Uomo, la Donna lavorava per integrare i guadagni del marito ed il suo salario poteva essere inteso come sussidiario e, perciò, più basso.

Ancora alle fine dell'Ottocento le Donne non potevano partecipare alla vita politica, ritenute prive di ragione erano sottoposte prima alla patria potestà e poi al controllo del Marito, non avevano voce in capitolo nella gestione dei propri beni.

Non può stupire la disparità di trattamento economico tra lavoratrici e lavoratori. Gli orari di lavoro sono, a dir poco, estenuanti: nelle Filande torinesi, per esempio, le Operaie lavorano in media sedici ore al giorno e soltanto nel 1899 una legge “ridurrà “ a dodici ore il turno di lavoro (vietando il lavoro notturno anche ai ragazzi tra i tredici ed i quindici anni).

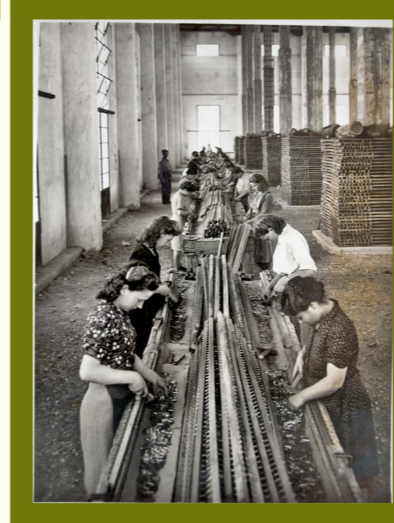
- 58. Fffrrfvv
13 marzo 2021 15:35:58
Operaie, dette Tabacchine, nel Tabacchificio Centola.
Pontecagnano Faiano 1944.
- 59. Fffrrfvv
13 marzo 2021 16:00:12
Lavoratrici in un Arsenale negli anni Trenta.
- 60. Fffrrfvv
13 marzo 2021 15:29:13
Operaie nella Calzetteria di Roberto Ferrari 1926.
- 61. Fffrrfvv
13 marzo 2021 16:06:31
Donne impacchettano i viveri per i Soldati al fronte durante la 1ª guerra mondiale.

Lavoratrici all'Arcolaio

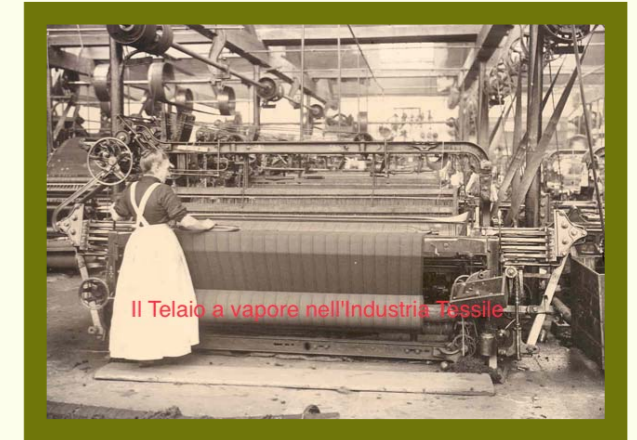


Operaie nel Tabacchificio

58



Operaia nel Tessile



60



Operaie di un Calzaturificio

59



Operaie di un Arsenale

61



Donne impiegate in periodo di guerra

LE DONNE E LE RIVOLTE SOCIALI

Agli inizi del Novecento Operaie scendono in piazza insieme ai loro Colleghi rivendicando salari ed orari equi.

Le Donne agiscono in prima linea come vere e proprie Militanti: dalle pétroleuses della Comune di Parigi, alle Suffragette fino alle Rivoluzionarie russe. Nelle sommosse del 1789 e del 1848 sono tanti i nomi sconosciuti o dimenticati di Donne coraggiose che hanno lottato a fianco degli Uomini, spesso pagando a caro prezzo il loro “ interventismo “.

Nel 1830 scoppia un'altra ribellione ed i movimenti femministi si uniscono ai Lavoratori nelle rivendicazioni salariali pretendendo il libero accesso al mondo del lavoro.

62. Fffrrfvv
13 marzo 2021 18:45:18
Suzanne Voilquin.
Ricamatrice nel 1832 fonda un giornale, "La Femme libre" (la Donna libera).

63. Fffrrfvv
13 marzo 2021 18:35:15
Olympe de Gouges.
Scrisse la "Dichiarazione dei diritti della Donna e della cittadina" nel 1791 in cui espresse il timore che solo gli Uomini godessero delle libertà conquistate con la Rivoluzione francese e tenessero sotto il loro controllo le Donne.

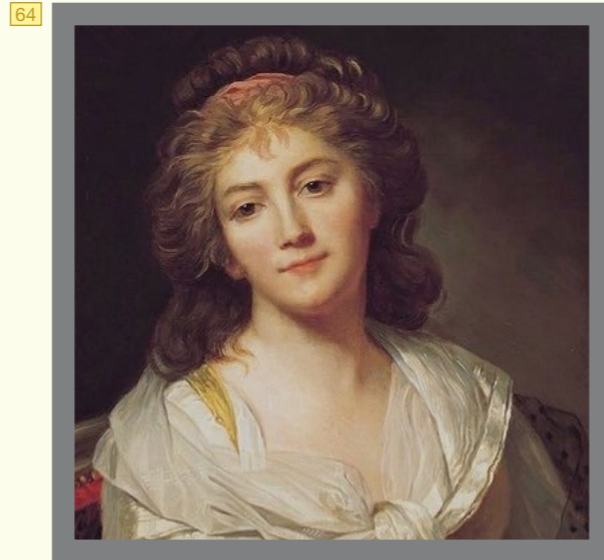
64. Fffrrfvv
13 marzo 2021 18:28:08
Pauline Léon.
Rivoluzionaria francese, nel 1792 lesse all'Assemblea Nazionale un Proclama firmato da più di trecento parigine in cui si chiede di portare le armi e di esercitarsi la Domenica.

65. Fffrrfvv
13 marzo 2021 23:13:10
Clémence Robert.
Romanziera, pose la questione del diritto all'istruzione per le Donne.
Scrisse a tal riguardo: " Sapere è vivere, e mantenere (qualcuno) nell'ignoranza é quasi un omicidio ".

66. Fffrrfvv
13 marzo 2021 18:53:52
Jeanne Deroin.
Durante la rivoluzione del 1848 viene fondato il giornale " La voce delle Donne" e vi scrive Jeanne Deroin, che si candida alle elezioni legislative del 1849 senza possedere per legge tale diritto.

67. Fffrrfvv
13 marzo 2021 23:04:44
Jeanne Désirée Véret.
Sarta di mestiere, divenne delegata degli Operai della seconda circoscrizione di Parigi. Dopo l'insurrezione del 1848 le Operaie avevano ottenuto il diritto di votare e di essere elette nella Commissione governativa per il lavoro.

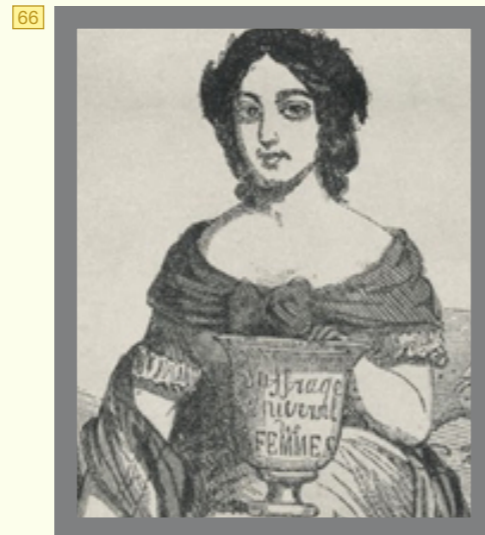
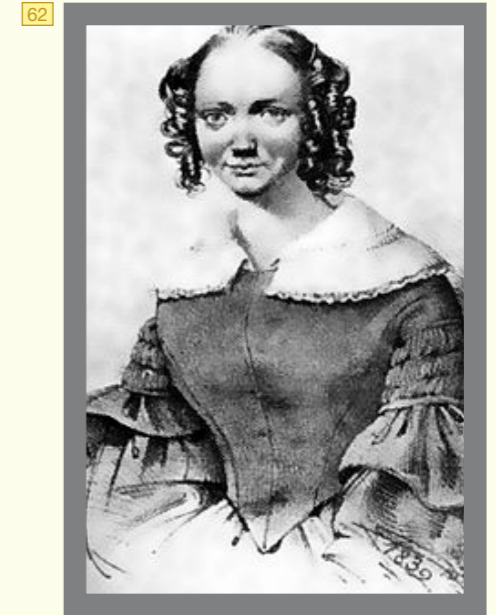
Pauline Léon



Olympe de Gouges



Suzanne Voilquin



Jeanne Deroin



Jeanne Désirée Véret

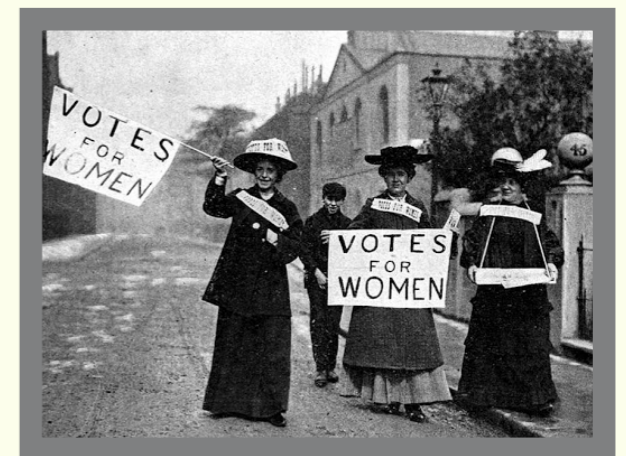
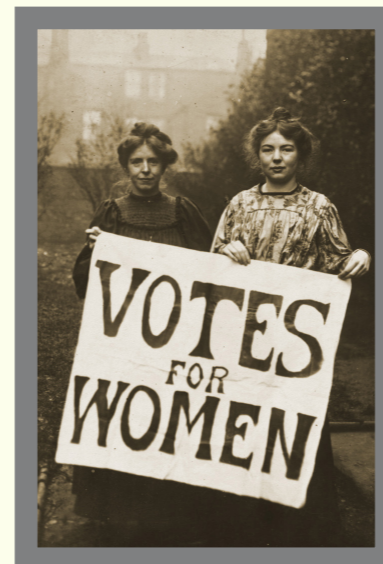


Clémence Robert

LE DONNE E I DIRITTI CIVILI

Suffr gio deriva dalla parola latina Suffragium, probabilmente dal composto sub e fragor (fragore): significava l'acclamazione. Oppure discende da suffragari, connesso con frangere (rompere) in quanto le votazioni potevano svolgersi con la rottura di tavolette o tessere.

Il Suffragio femminile riguarda il diritto al voto, prerogativa maschile, esteso alle Donne; in Italia ,bench  previsto dal 1925, fu attuato solo nel 1946.



68. Fffrrfvv
14 marzo 2021 00:25:09
Sfilata a sostegno del Suffragio femminile a New York nel 1912.

69. Fffrrfvv
14 marzo 2021 00:32:17
10 marzo 1946.
Si vota per le elezioni amministrative in quattrocento Comuni italiani.
Questo è il voto di Anna Magnani.

70. Fffrrfvv
14 marzo 2021 00:15:30
Anna Maria Mozzoni.
Madrina del movimento femminista in Italia. Di nobili origini, legge i pensatori Illuministi come Charles Faurier, il quale sosteneva che "l'estensione dei diritti delle Donne è principio basilare del progresso sociale". Grazie al suo impegno continuo nascono organizzazioni pro suffragio, come l'Associazione Nazionale per le Donne a Roma nel 1897 ed a Milano nel 1899 l'Unione femminile nazionale e nel 1903 il Consiglio nazionale delle Donne italiane.

71. Fffrrfvv
14 marzo 2021 00:27:43
Eva Perón vota in ospedale nel 1951.

72. Fffrrfvv
13 marzo 2021 23:28:54
Emmeline Pankhurst.
Suffragetta attivista, fu Presidentessa Unione politica e sociale delle Donne (WSPU) fondata nel 1903 per ottenere il riconoscimento dei diritti civili per le Donne. E si serve insieme alle sue Suffragette di metodi forti perseguendo i politici in nome del diritto al suffragio femminile.



68



69



72



71



70



73. Fffrrfvv

12 marzo 2021 19:07:35

Emma Gramatica.

Aida Laura Argia Gramatica, fu Attrice teatrale, cinematografica e televisiva.

Creò una Compagnia teatrale, dopo essere stata prima attrice in molte tra le principali Compagnie di fine Ottocento.

Lo Scultore Mario Rutelli le dedicò un ritratto di bronzo nel 1905.

Ricevette Onorificenze e la Legion d' Onore in Francia.

74. Fffrrfvv

12 marzo 2021 18:58:01

Anna Magnani.

Attrice vincitrice di un Premio Oscar nel 1956 per l' interpretazione de La Rosa Tatuata.

Icona del Neorealismo italiano, ha lavorato con i maggiori Registi, come Rossellini, Luchino Visconti, George Cukor, Sidney Lumet, Mario Monicelli e Pier Paolo Pasolini.

Interpretazione piena di fuoco ed una forte personalità le permisero di interpretare ruoli di grande spessore e levatura morale come nel famoso film "Roma città aperta".

75. Fffrrfvv

12 marzo 2021 19:19:31

Marta Abba.

Musa ispiratrice del grande Scrittore e Drammaturgo Pirandello, fu tra le maggiori Attrici del Novecento.

Prima attrice del Teatro di Arte di Roma fondato dallo stesso Pirandello.

Esiste un carteggio di lettere tra la Abba e d il Drammaturgo.

76. Fffrrfvv

12 marzo 2021 22:39:42

Katharine Hepburn.

Attrice statunitense dal carattere forte tanto da essersi meritata l'appellativo di Angelo di ferro.

Quattro Oscar come migliore protagonista e ben dodici candidature rappresentano un record. Interpretò spesso ruoli di personaggi ribelli e spregiudicati, simili per certi versi al ruolo che la madre rivestì nella Società essendo stata una Suffragette.

77. Fffrrfvv

12 marzo 2021 22:44:37

Barbara Stanwick.

Attrice e Ballerina statunitense, lavorò anche negli spettacoli di Ziegfeld, fu una delle protagoniste del genere Noir. Venne diretta da Registi del calibro di Frank Capra e Billy Wilder. Candidata quattro volte non vinse mai un Premio Oscar, solo un Oscar alla carriera nel 1982.

78. Fffrrfvv

12 marzo 2021 22:18:40

Greta Garbo.

Attrice svedese naturalizzata statunitense dal volto " di neve e solitudine " come la definì Roland Barthes.

Quattro candidature ed un Oscar alla carriera nel 1955, una figura esile ed una voce roca e sensuale con una recitazione ricca di sfumature la resero una grande diva.

LE DONNE NELLO SPETTACOLO

74



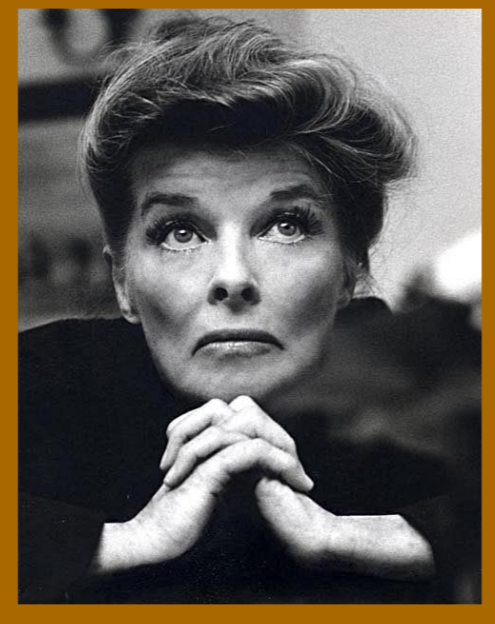
73



75



76



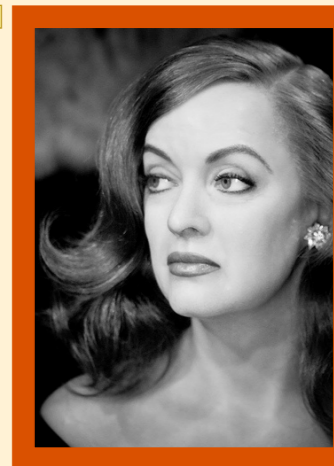
77



78



79



Chiamata Divina, a lei trasse ispirazione Van Morrison per il brano Just like Greta.

79. Fffrrfvv

12 marzo 2021 19:28:00

Bette Davis.

Attrice statunitense di fama mondiale, vincitrice di due Premi Oscar e con dieci candidature, si dedicò anche al Teatro ed alla Televisione.

Fu ispiratrice di una canzone, Bette Davis Eyes.

80. Fffrrfvv
14 marzo 2021 16:50:16
Le Farfalle, Squadra Nazionale Azzurra.
Oro e Bronzo per la ginnastica ritmica ai
Mondiali nel 2018.

81. Fffrrfvv
14 marzo 2021 16:48:22
Nadia Comăneci.
Oro nella ginnastica ritmica alle Olimpiadi di
Montreal del 1976.

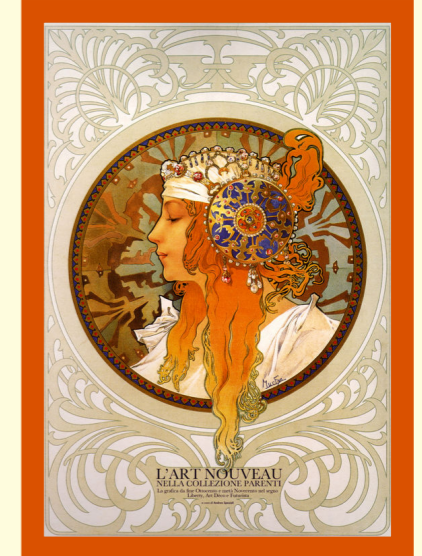
82. Fffrrfvv
14 marzo 2021 16:52:14
Ondina Valla.
Vince nel salto agli ostacoli le Olimpiadi di
Berlino nel 1936.

83. Fffrrfvv
14 marzo 2021 17:13:37
Sofia Goggia.
Medaglia Oro nella discesa libera alle
Olimpiadi del 2018.

LE DONNE NELLO SPORT



LA DONNA ETEREA DELL' ART NOUVEAU



Verso la fine del XIX* secolo le Donne acquisirono una certa indipendenza economica di pari passo con una maggiore libertà. Nel contempo Artisti (in prevalenza Uomini) le immortalarono in pose fluide e sensuali, riccamente agghindate, con una snella silhouette e capelli fluenti e smossi.

84. Fffrrfvv

15 marzo 2021 00:23:43

Angela Isadora Duncan.

Ballerina statunitense nata a San Francisco, fu una delle precorritrici della danza moderna.

Considerata, anzi, la fondatrice di questo nuovo tipo di danza, precorse i tempi allontanandosi dagli schemi rigidi della Accademia classica. Abolì le scarpette da punta e danzò a piedi nudi e con larghe vesti, che ricordavano il Peplo dell'antica Grecia, al posto dello scomodo tutù.

Divenne interprete dell'esigenza di preferire l'espressione e la mobilità dei gesti.

85. Fffrrfvv

15 marzo 2021 00:56:48

Marie Louise Fuller, nome d'arte Loïe Fuller.

Nata a Fullersburg fu Ballerina, Attrice di teatro e Scrittrice. Pur non avendo studiato non studiò divenne una delle pioniere del ballo moderno insieme alla Duncan e Ruth St. Denis. La sua Arte coniugava movimenti sinuosi ed effetti di luci colorate, suoni e stoffe morbide ed avvolgenti. Venne ritratta dal Pittore Henri de Toulouse - Lautrec. Si cimentò anche come Coreografa a Londra, Parigi e New York. Divenne famosa con la Danza Serpentina, Serpentine Dance, esibita nel 1891. I richiami ai colori ed al floreale sono dovuti all'influsso che ebbe su Isadora l'Art Nouveau.

86. Fffrrfvv

15 marzo 2021 00:38:55

Natalina Adelina Cavalieri conosciuta come Lina Cavalieri.

Soprannominata la Donna più bella del mondo, fu un' apprezzata Soprano ed Attrice cinematografica.

"A Lina Cavalieri, alla massima testimonianza di Venere in terra, questo libro ove si esalta il suo potere" così le dedicò un libro appena pubblicato nel 1903 il Poeta Gabriele D'Annunzio. Anche il Poeta Trilussa scrisse versi d'amore per la Cavalieri.

87. Fffrrfvv

15 marzo 2021 01:38:01

Loïe Fuller.

Ritratto di Henri de Toulouse - Lautrec.

88. Fffrrfvv

15 marzo 2021 01:42:29

Elena Seracini Vitiello in arte Francesca Bertini.

Nata a Firenze, Attrice di teatro e di cinema, fu una delle protagoniste indiscusse del muto italiano.

Per lei venne coniato nel 1915 il termine di Diva. Dalle Profonde qualità drammatiche fu la sua recitazione tanto che venne coniato il termine "bertineggiare" intendono gesti di plateale disperazione.

89. Fffrrfvv

15 marzo 2021 00:54:24

Lina Cavalieri.

Ritratto del Pittore Giovanni Boldini.

85



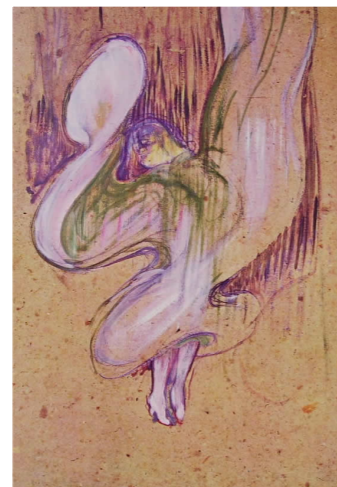
84



86



87



88



89



Loïe Fuller

Isadora Duncan

Lina Cavalieri

Francesca Bertini

Esistono alcuni video che ritraggono la Danza Serpentina della Fuller.

Vedere <https://youtu.be/YA1RV2R4cgg>

Tra il 1880 ed il 1915 numerosi prodotti dell'arte giapponese, soprattutto stampe ed oggetti di arredo, invasero L' Europa, entrando nelle dimore della ricca borghesia legata agli ambienti artistici e letterari d'avanguardia interessati alle Arti dell' estremo Oriente. Questo fenomeno, noto col termine “ Japonisme “, coincise con l'avvento del Liberty e del Modernismo e si protrasse fino al Déco nel periodo tra le due guerre. La cifra stilistica giapponese venne interpretata soprattutto dal punto di vista della decorazione e del sintetismo formale.



L'ART NOUVEAU

L' Ottocento si chiude con una rivoluzione artistica che coinvolge vari settori dell'Arte e della Cultura: Architettura, Pittura, Scultura, Arti decorative (grafica, oreficeria, ceramica, vetrate, design - mobili, stoffe - oggetti -) coesistono e si fondono (come era già accaduto per le Arti maggiori nel Medio Evo e nel Barocco). La fonte d'ispirazione di questo movimento, o forse sarebbe meglio dire sommovimento, si trova lontano dall'Europa, in Asia. La scoperta dell'arte giapponese segna l'inizio di una rivoluzione nell'Arte e nei Costumi dell'Occidente. In certa misura anche il mondo celtico influenzò gli Artisti. La visione nuova di un mondo in cui allegrezza e raffinatezza sono le parole d'ordine. In quanti modi si voglia chiamarlo, Modern Style - Art Nouveau - Stile Floreale - Liberty - Jugendstil, resta un movimento cosmopolita: le mostre internazionali si susseguono durante la seconda metà del XIX* secolo e raggiungono il culmine con l'Esposizione Universale di Parigi nel 1900. La prima guerra mondiale decretò la fine dell'Art Nouveau, simbolo di un'età spensierata ed improntata ad una visione ottimistica che gli eventi bellici spazzarono via.

90. Fffrrfvv
14 marzo 2021 16:06:57
Particolare della facciata di un Palazzo Liberty a Riga, Capitale della Lettonia.

91. Fffrrfvv
16 marzo 2021 22:33:51
Dettaglio architettonico in facciata Art Nouveau.
Rilievo in pietra di figura femminile con ampie volute e fiori.

92. Fffrrfvv
14 marzo 2021 16:03:43
Particolare di un tavolo.
Modernismo Catalano.

Restò impressa nella Cultura, in Letteratura, Musica e Teatro, la cifra stilistica sinuosa, legate alle forme della Natura (fiori, animali) e l'anelito all' unità tra la Vita e l'Arte (ripresa dal principio di Morris) e tra le Arti.



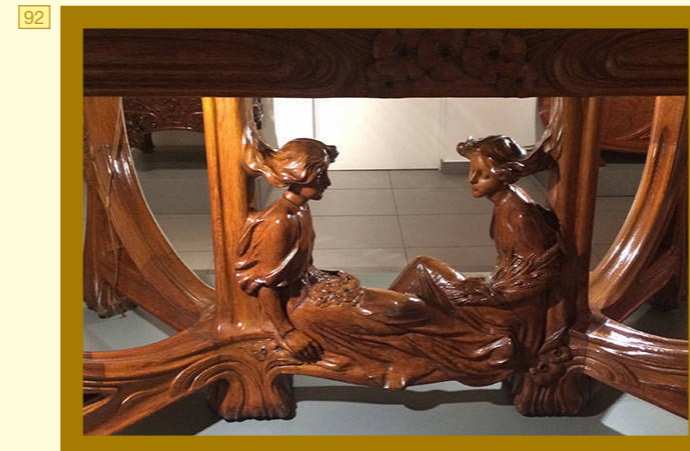
Architettura



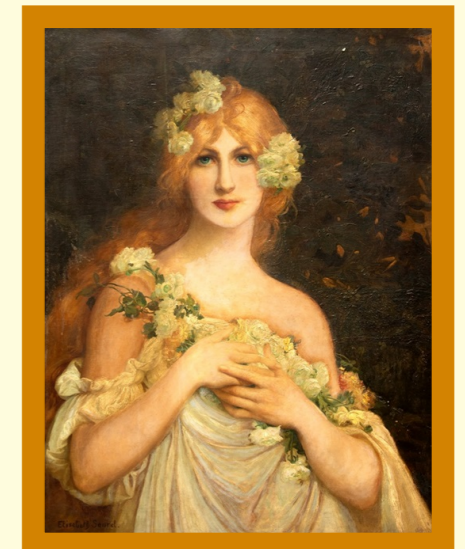
Sculture Liberty



Pittura Liberty



Mobile Liberty



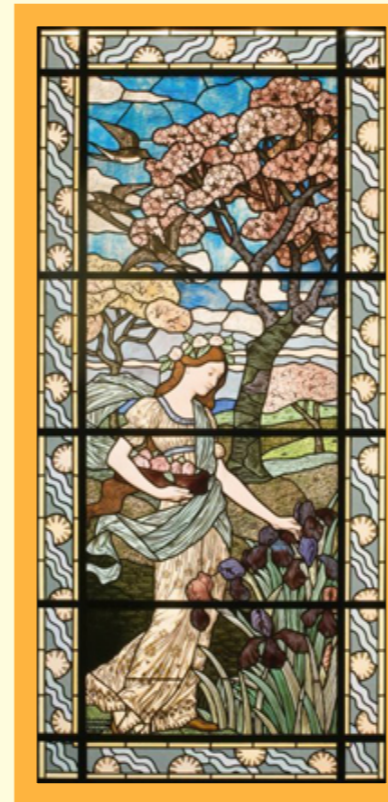
Pittura Liberty

93. Fffrrfvv
14 marzo 2021 16:07:55
Ballerina.
Lampada Liberty di Tiffany.

94. Fffrrfvv
14 marzo 2021 15:37:41
Mosaico in tessere di vetro piatto.
Franz Hofstätter.



Mosaico Liberty



Vetrata Liberty



Vaso Liberty



Lampada Tiffany



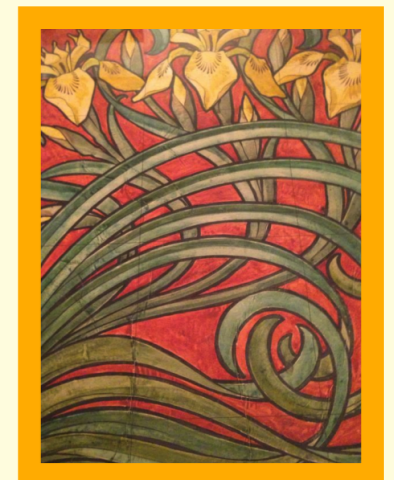
Gioiello Liberty

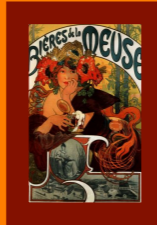


Gioielli Liberty



Stoffe Liberty





LA DONNA STRUMENTO DELLA PERSUASIONE

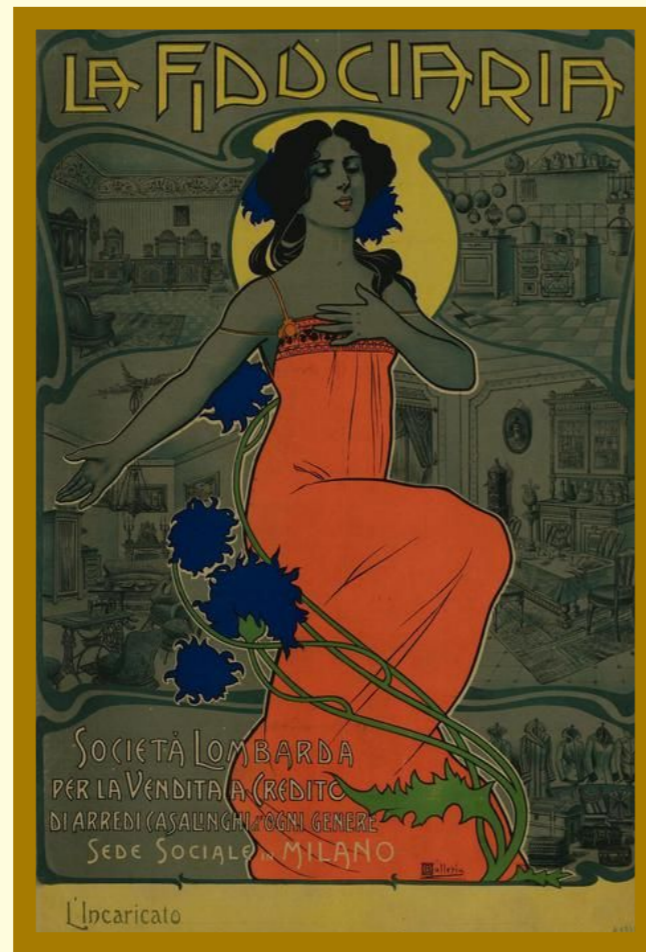
La Pubblicità invitante fa sfoggio di eleganti figure femminili dalle forme sinuose e dai lunghi smossi capelli. Che si tratti di una bevanda, di un'automobile o di un'assicurazione, è sempre il volto sorridente di una Donna con sembianze angeliche o dalle cadenze sensuali ad invitare all'acquisto ed al consumo di prodotti di mercato. Anche i prodotti intellettuali, libri o riviste o spettacoli teatrali e musicali, rivendicano lo sfruttamento dell'immagine femminile. Uno stile di vita si propone veicolandolo attraverso il fascino femminile.



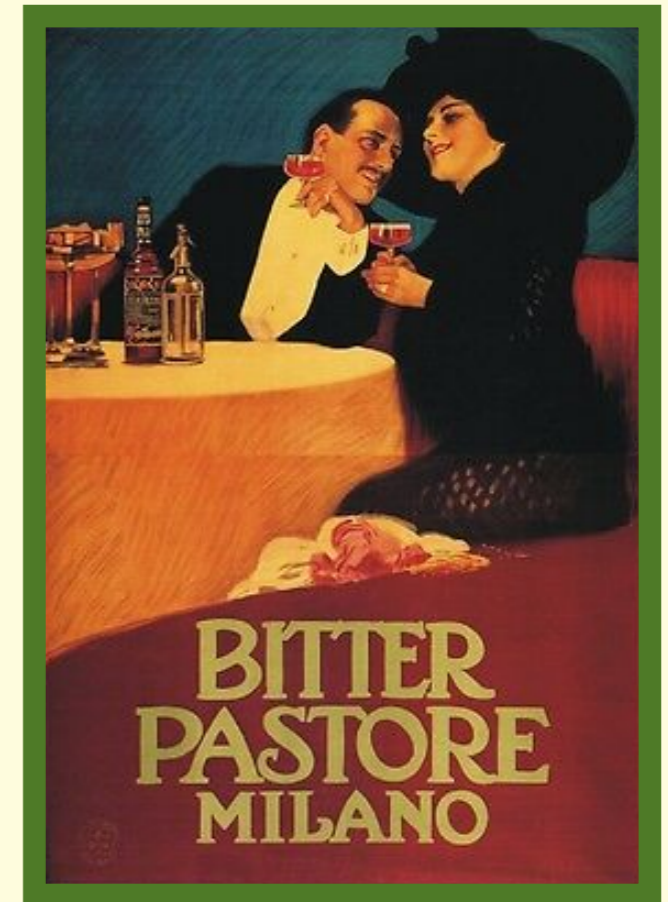
Sono le linee curve, flessuose, a generare abili volute nelle acconciature, negli abiti divenendo il “ leit motiv” grafico dell’espressione stilistica dell’Art Nouveau.



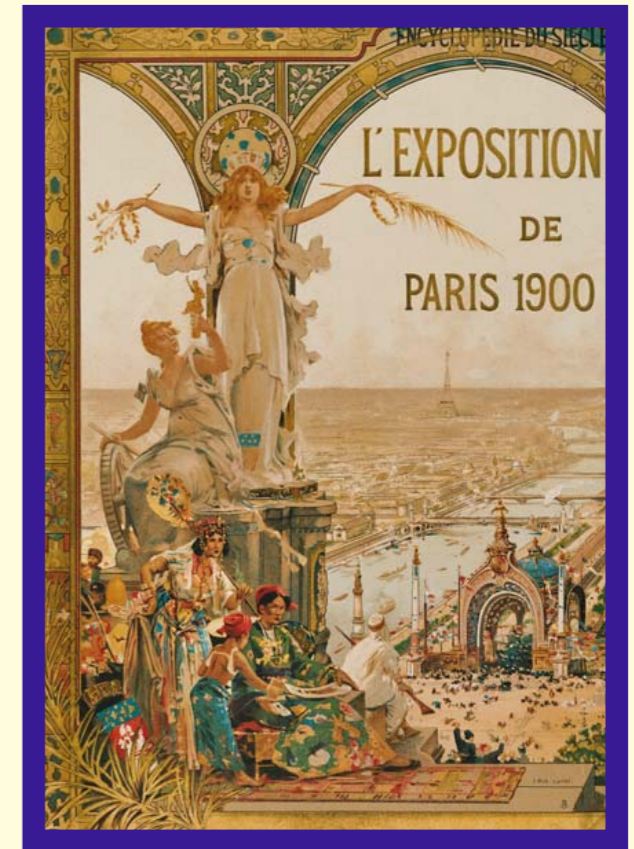
Alcuni esempi pubblicitari di prodotti alimentari e per la cura della bellezza, dove la Donna diviene dispensatrice di gioia e di grazia.



Anche in Italia la Pubblicità si sviluppa e trova la sua massima espressione stilistica nei primi decenni del Novecento, legata a marchi che diverranno storici.



Alcuni marchi diverranno famosi a seguito di campagne pubblicitarie improntate all'innovazione del linguaggio stilistico. Ne sono esempi Campari, la Rinascente od alcune Sartorie.



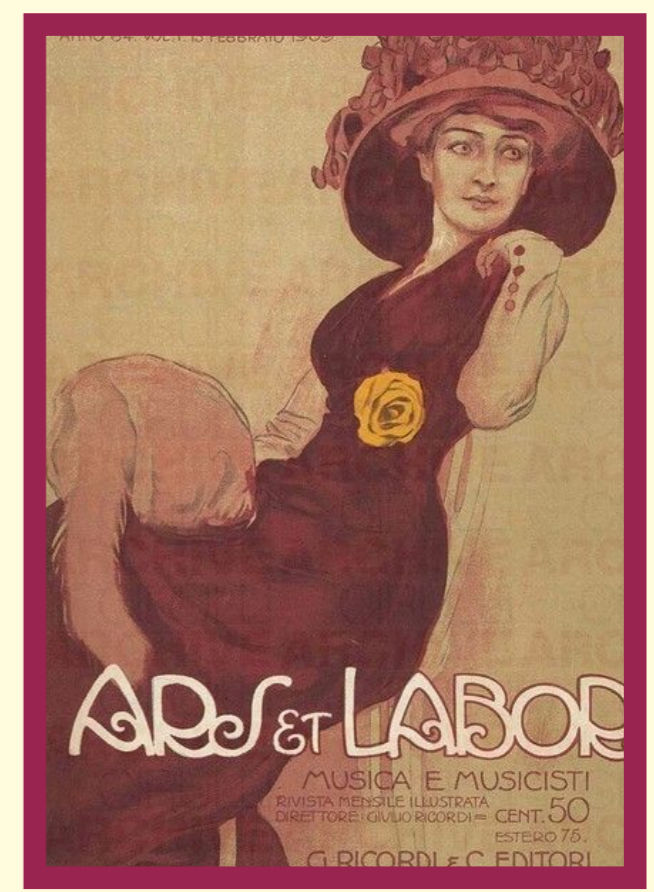
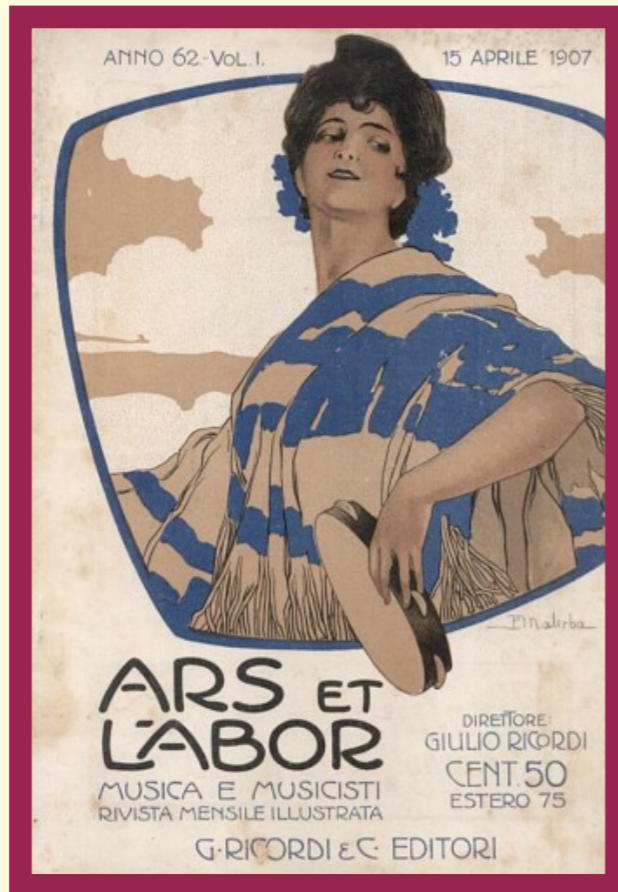
Anche le Esposizioni, sempre più numerose, ebbero bisogno di propagandare il loro messaggio avvalendosi del fascino femminile. Dea posta su un podio per essere ammirata ed adorata o Femme Fatal dal fatale miscuglio di bellezza e cinismo, resta sempre in balia dell'Uomo. La storia, la mitologia, persino la Bibbia abbondano di questi esempi. E la Donna si ammanta di valenze negative, strega e nemica degli uomini.



Mostre di Arte, Rassegne di Letteratura, trovano il modo di pubblicizzarsi scegliendo, spesso, le figure femminili spesso idealizzate ed in ieratiche pose.



Anche nel mondo editoriale in piena espansione il volto della Donna viene abilmente usato per veicolare un prodotto culturale.



Riviste italiane, come il mensile di musica “Ars et Labor” edito da Ricordi, propongono un' immagine femminile alla moda, sorridente ed accattivante, dove non c'è posto alcuno per rivendicare o soltanto immaginare un altro ruolo.



LE DONNE DI ALPHONSE MUCHA



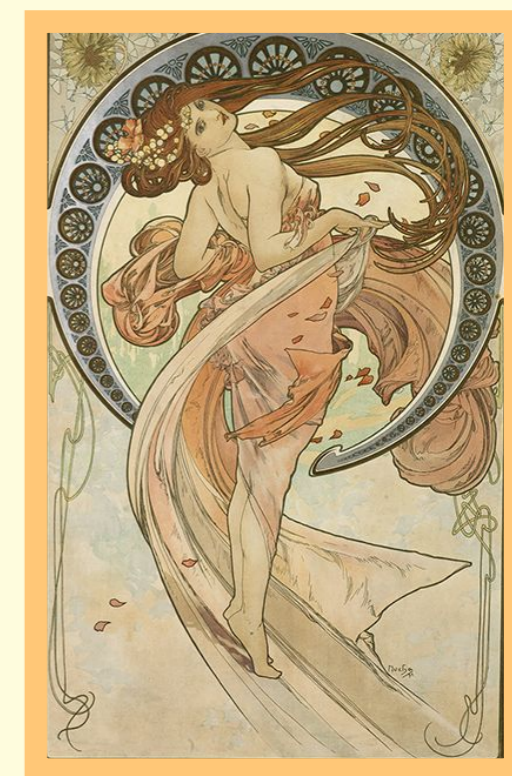
Le quattro Stagioni Alfons Mucha 1896

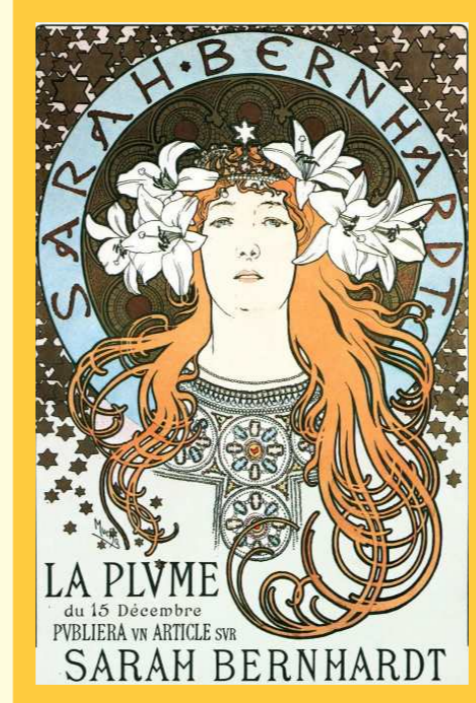
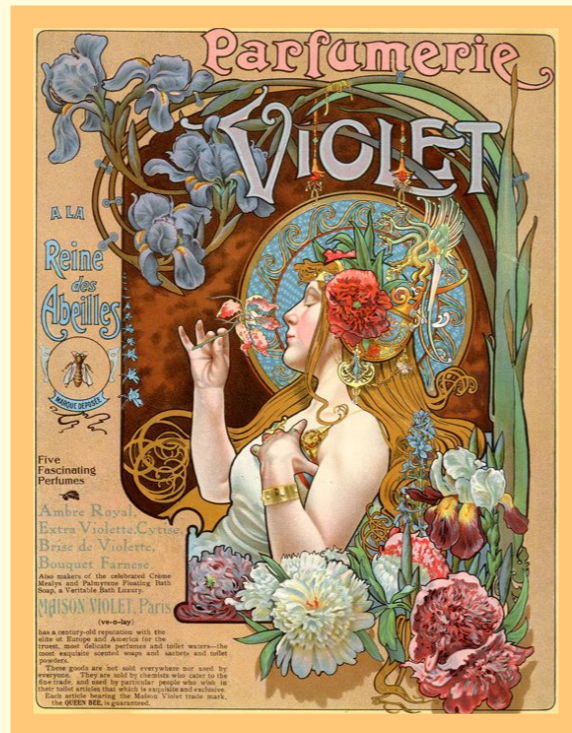


Autunno Marie
Alphonse Mucha



Alphonse Mucha





Alfons Maria Mucha fu un Pittore, Scultore e Pubblicitario del XIX* secolo. Nato nella Repubblica Ceca divenne presto famoso tanto da guadagnarsi l'Ordine imperiale di Francesco Giuseppe. Nel 1887 compie un viaggio a Parigi dove rimarrà per quasi un Ventennio. Uno tra i più rappresentativi Artisti dell'Art Nouveau, fu fautore di una poetica del Femminile originale dove esili figure raffinatamente sensuali sono avvolte da volute e ghirlande di steli e rami. Anche i decori geometrici s'animano e sembrano fluttuare. Il suo primo successo come Illustratore è legato al manifesto in onore dell'Attrice Sarah Bernhardt nel 1894.



LA DONNA NELLA PUBBLICITÀ A CAVALLO TRA LE DUE GUERRE



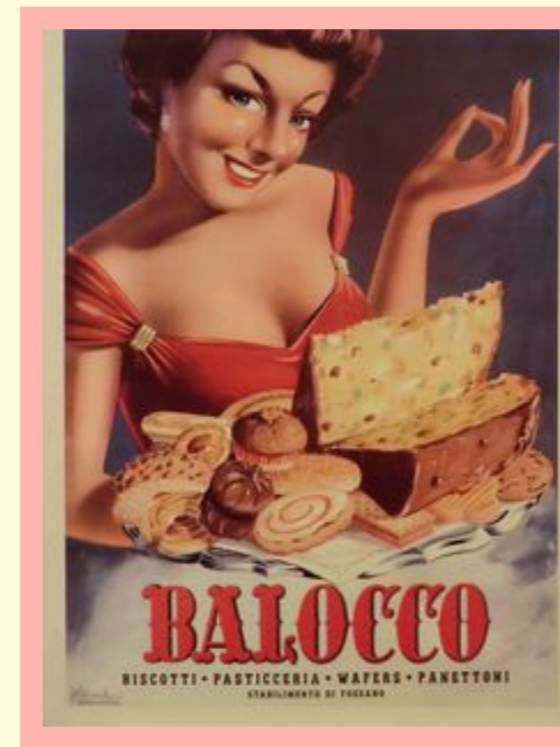
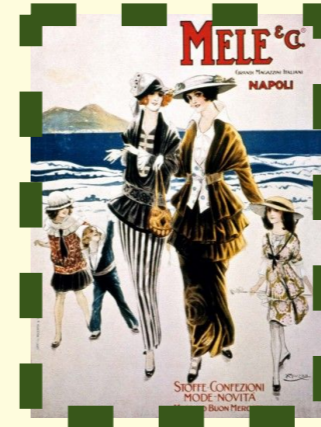


Figure femminili sorridenti per ogni prodotto reclamizzato. Ligie al “ruolo” di Reginette del focolare, recluse all’interno di un recinto domestico o relegate in un esterno dai confini stabiliti in cui eleganza ed etereo Stile ne sono i caratteri essenziali. Aggraziate e sinuose forme richiamano gli esili steli dell’Arte Floreale, raffinati costumi e preziose stoffe riconducono all’iconica Femme fatale. E la Donna ancora non si libera di atavici luoghi comuni che ne soffocano l’anelito di libertà e le negano inalienabili diritti.



“ LA DONNA È UN MISTERO SENZA FINE ”

GUIDO GOZZANO

“ LE DONNE SOSTENGONO LA METÀ DEL CIELO ”

PROVERBIÒ CINESE